

## **Trenitalia chiude le biglietterie. Fit Cisl: «basta depauperare questa Regione»**

ABRUZZO. Nonostante il consistente aumento dei viaggiatori, legato al periodo estivo ed in particolare ai mesi di luglio ed agosto, Trenitalia ha predisposto un ridimensionamento negli orari di apertura degli sportelli vendita dei biglietti presso le stazioni di Vasto, Giulianova, L'Aquila, Chieti e Sulmona.

A denunciarlo è la segreteria regionale della Fit Cisl, che parla di un vero e proprio «colpo basso per l'Abruzzo, del tutto ingiustificato e tra l'altro controproducente verso le politiche attivate a livello centrale per incrementare il flusso turistico nella nostra regione, duramente provata dall'evento sismico del 6 aprile scorso».

Michele Castellano, segretario responsabile per il trasporto ferroviario di Fit Cisl Abruzzo «livelli accettabili di qualità del servizio si ottengono con adeguati livelli occupazionali, ma in Abruzzo da decenni assistiamo al depauperamento dei servizi ferroviari ed al puntuale ridimensionamento del personale, provocando tutti i disservizi che denunciamo».

Non meno importante per Castellano è la stipula del contratto di servizio fra Regione Abruzzo e Trenitalia, nel quale «riteniamo indispensabile vi sia un chiaro impegno ad omogeneizzare i livelli occupazionali in Abruzzo a quelli delle altre regioni, ed in particolare anche a mantenere aperti gli sportelli delle biglietterie, non solo nel periodo invernale del pendolarismo, ma anche nei mesi estivi in cui gli incassi sono superiori».

«L'Abruzzo e le sue istituzioni – conclude Castellano – non possono accettare che Trenitalia imponga prezzi e tariffe senza che a questi corrispondano gli indispensabili servizi. I disservizi sono all'ordine del giorno, e i lavoratori ed i cittadini sono ormai stufi di subire passivamente le ricadute negative del servizio offerto da Trenitalia, che peraltro non ha ancora fornito risposte concrete sul versante del materiale rotabile, che ha raggiunto una vetustà non più accettabile».